



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "M. CALDERINI - G. TUCCIMEI"

Sede operativa: Via Telemaco Signorini 78, 00125 ROMA - Tel. 0652360728

Sede legale: Via Costantino Beschi 12, 00125 ROMA - Tel. 0652350169

Codice Fiscale: 80233190588 - Codice Meccanografico: RMIC8BX00R - Codice Univoco Ufficio: UFQFWP

E-mail ✉ rmic8bx00r@istruzione.it ✉ rmic8bx00r@pec.istruzione.it

Sito web: www.iccalderinituccimei.edu.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2022- 2023



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC M.CALDERINI-G.TUCCIMEI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5892** del **20/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/11/2022** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 8** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 32** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 42** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 45** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 48** Attività previste in relazione al PNSD
- 54** Valutazione degli apprendimenti
- 66** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 74** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 75** Aspetti generali
- 76** Modello organizzativo
- 81** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- 82** Reti e Convenzioni attivate
- 89** Piano di formazione del personale docente
- 98** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione Scolastica

L'Istituto comprende varie strutture scolastiche distribuite nell'entroterra del X Municipio:

- La **SCUOLA DELL'INFANZIA di Via Eugenio Cisterna 114** nel quartiere S. Giorgio di Acilia, edificio di nuova costruzione.
- La **SCUOLA PRIMARIA** ha due plessi: **MARIO CALDERINI**, nel quartiere di Acilia, e **PIERO DELLA FRANCESCA** (edifici di via Signorini/Amato) nel quartiere S. Giorgio di Acilia.
- La **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO GIUSEPPE TUCCIMEI** è ubicata nel quartiere di Acilia.

In passato la zona era prevalentemente agricola. La costruzione di Acilia viene avviata nel 1913, in esecuzione della legge n.491 del 17 luglio 1910, con cui l'amministrazione comunale di Ernesto Nathan prevedeva l'estensione della bonifica e della colonizzazione dell'Agro Romano dando il via all'edificazione di quattro borgate rurali, tra le quali Borgo Acilio.

Lo sviluppo di insediamenti stabili su questo territorio è, quindi, successivo al risanamento dell'agro romano ultimato dopo il lungo lavoro dei braccianti ravennati.

Il quartiere di Acilia si è espanso come complesso di abitazioni abusive, poi condonate. In qualche decennio il nucleo abitativo si è trasformato in periferia urbana, con le relative problematiche legate all'abusivismo urbano. L'iniziale insufficienza di urbanizzazione ha prodotto la conseguenza di creare complesse problematiche a livello sociale e umano (senso di estraneità, non appartenenza, sradicamento, disagio) con comprensibili fenomeni di emarginazione responsabili della dispersione scolastica di tanti giovani.

Oggi si evidenzia un importante sviluppo industriale e commerciale ma sono tuttora in corso importanti opere di risanamento e urbanizzazione.

Il territorio risulta densamente popolato per l'espansione edilizia verificatasi dal secondo dopoguerra in poi. Numerosi sono gli agglomerati di edilizia popolare.

Le caratteristiche socio-culturali ed economiche degli studenti e delle famiglie dalle quali essi provengono si attestano ad un livello medio.



Si rileva una elevata eterogeneità della popolazione dovuta alla presenza di famiglie provenienti da diverse zone d'Italia e di famiglie straniere.

Tale eterogeneità culturale offre opportunità per il confronto e l'integrazione e, in generale, per l'apertura verso la diversità. Esso richiede, tuttavia, di diversificare l'offerta formativa per rispondere ad esigenze di inclusione sempre più articolate. Durante il periodo dell'emergenza sanitaria e la conseguente attivazione della Didattica Digitale Integrata, sono emerse situazioni di svantaggio socio-economico e culturale legate all'indisponibilità di dispositivi adeguati e alla difficoltà nell'uso delle nuove tecnologie, per cui l'Istituto ha avvertito l'esigenza di mettere in campo nuove strategie e risorse al fine di arginare il rischio di dispersione scolastica e favorire l'inclusione. Sono stati, pertanto, attuati i seguenti interventi:

ricognizione dei dispositivi personali a disposizione e fornitura di notebook in comodato d'uso a tutte le famiglie che ne hanno fatto richiesta;

Help Desk a supporto delle famiglie con competenze digitali inadeguate;

rimodulazione per l'individualizzazione degli interventi didattici a supporto degli alunni con BES

Territorio e capitale sociale

In continua espansione, il territorio di Acilia Sud non ha visto crescere, in proporzione al numero di abitanti, le infrastrutture socio-culturali e sanitarie che, pertanto, risultano attualmente insufficienti a coprire il fabbisogno della popolazione.

Le attuali infrastrutture non sono in grado di soddisfare pienamente le diverse esigenze della popolazione e la collocazione periferica del territorio produce una migrazione dei lavoratori verso altre aree della città per cui l'Istituto scolastico sopprime fornendo servizi di sostegno sociale e psicologico dei minori ed assicurando attività extrascolastiche nelle ore pomeridiane, in presenza e a distanza.

L'Ente locale si occupa di fornire il servizio di refezione scolastica ed il servizio di assistenza di



base agli alunni disabili.

In questo contesto la scuola, con i suoi spazi interni ed esterni e le sue articolazioni, riveste un ruolo strategico, in quanto rappresenta un importante stimolo per la crescita culturale.

Risorse economiche e materiali

La scuola riceve finanziamenti:

- dallo Stato per il funzionamento amministrativo e didattico, per la partecipazione a progetti e per contrastare l'emergenza sanitaria;
- dalle famiglie per l'assicurazione integrativa ed il POF;
- dalla Regione per adesione a bandi e per l'assistenza specialistica agli alunni disabili;
- dal Comune per la piccola manutenzione.

La scuola dell'infanzia é così strutturata: 6 aule - 1 aula polivalente - 3 locali per il personale - 1 locale per la refezione - un grande spazio polifunzionale.

Le scuole primaria e secondaria , ubicate in Via Beschi, comprendono: 1 locale di vicedirezione, 1 aula docenti, 28 aule di cui 6 di studio per piccoli gruppi, 1 palestra, 1 biblioteca multimediale con Fab-Lab integrato, 1 sala polivalente , 1 aula di informatica, 2 copisterie , 1 mensa, 2 piccole aule per sostegno e isolamento Covid.

Il plesso di scuola primaria Piero della Francesca (edifici di Via Signorini e Via Amato) é così strutturato: 28 aule - 1 palestra con spogliatoi e servizi - 5 locali per Direzione ed Uffici di amministrazione - 1 locale per il servizio psicopedagogico - 1 sala mensa con annessa cucina e dispensa - 1 biblioteca multimediale - 1 copisteria - 2 laboratori di informatica - 1 sala teatro - altri laboratori (manipolazione, musica, coding).

LIM o monitor touch sono presenti in tutte le aule della scuola primaria e secondaria.

L'edificio di Via Amato deve essere adeguato per favorire l'accesso di persone disabili.

Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili con il Trenino Roma -Lido e bus di linea.





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Musica	1
	BiblioFabLab	1
	Aula coding	1
Biblioteche	Informatizzata	1
	Biblioteca Innovativa	1
Aule	Teatro	1
	Sala polivalente	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	32
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	13
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	LIM o smart TV con PC nelle aule didattiche	43

Approfondimento



La scuola si è dotata nel corso degli anni delle seguenti infrastrutture ottenute anche rispondendo a molteplici avvisi pubblici:

- RETI LAN WLAN con connessione a fibra ottica e attrezzature multimediali (kit LIM) nelle aule grazie ai finanziamenti europei PON 2014 - 2020.
- FabLab didattico grazie al finanziamento ottenuto rispondendo all'avviso pubblico prot. n. 5403 del 16 marzo 2016, azione #7 del PNSD. Il BiblioFabLab è dotato delle seguenti attrezzature: due stampanti 3D, due plotter da taglio, una temoformatrice, una macchina da cucine, scanner, vari kit di robotica educativa, vari kit per lo storytelling, vari kit di elettronica (schede micro:bit e arduino).
- DIGITAL BOARD: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione (avviso 28966 del 06/09/21).
- Biblioteca scolastica innovativa grazie al finanziamento ottenuto rispondendo all'avviso pubblico prot. n. 7767 del 13 maggio 2016, azione #24 del PNSD. La biblioteca è stata inaugurata a giugno 2020 ed è rimasta aperta nel periodo estivo per la comunità locale. Grazie all'abbonamento alla piattaforma di digital lending (prestito digitale) MLOL gli studenti e i docenti dell'Istituto possono prendere in prestito libri digitali e consultare centinaia di riviste e quotidiani.

La piattaforma Google Workspace for Education, attivata nel marzo 2020, continua ad essere lo strumento utilizzato nella didattica e nella programmazione.



Aspetti generali

In questa sezione la scuola esplicita le priorità strategiche individuate per l'anno scolastico di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola.

Tra i contenuti delle sottosezioni si trova il Piano di Miglioramento, che esplicita quali percorsi educativi ed organizzativi la scuola intende attivare per migliorare, nell'arco del triennio di riferimento, gli esiti formativi di alunni e studenti.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

All' interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto intende contribuire alla costruzione delle basi della formazione culturale dei suoi alunni, sollecitando l'acquisizione e la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, e ampliando progressivamente il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari i percorsi successivi.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto organizza le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri; la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea; il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità; l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere, del bullismo e del cyberbullismo, l'uso corretto e consapevole dei nuovi strumenti tecnologici.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica sviluppa processi di insegnamento-apprendimento innovativi ed efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati principalmente sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale e sullo scambio attivo con il territorio.

● Risultati scolastici

Priorità



Miglioramento dei livelli di apprendimento che attualmente si attestano su un livello medio con poche punte di eccellenza.

Traguardo

Elevare la percentuale degli studenti con valutazione alta in uscita dal primo ciclo.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare complessivamente i risultati delle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare gli esiti complessivi delle prove laddove essi risultino inferiori alla media regionale, centrale e nazionale rispetto alle scuole con lo stesso status socio-economico-culturale degli studenti.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti (assunzione di responsabilità, rispetto delle regole, solidarietà, cura dei beni comuni, legalità) e le competenze digitali (uso consapevole della tecnologia).

Traguardo

Riduzione delle valutazioni di fascia medio - bassa nel voto di comportamento e del livello C al punto 6 della certificazione delle competenze nelle classi in uscita (quinta primaria e terza secondaria I grado) e ottenere valutazioni di livello medio/alto in educazione civica, con conseguente riduzione del numero sanzioni disciplinari.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE**

L'elaborazione e la definizione di un curriculum di Istituto per competenze permette di fornire ai docenti uno strumento utile per la programmazione di unità di apprendimento che rendano la didattica non solo più innovativa e personalizzata rispetto ai bisogni formativi degli alunni, ma anche condivisa all'interno dei gruppi di lavoro, dei diversi consigli e dipartimenti disciplinari.

La progettazione unitaria che ne scaturisce tiene conto:

- delle competenze chiave europee, trasversali e strettamente interconnesse con lo sviluppo di competenze personali e sociali. Tali competenze si sviluppano sin dalla scuola dell'infanzia e sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;
- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da conseguire in uscita per i tre ordini di scuola,
- degli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

Il curriculum verticale di Istituto, sempre suscettibile di revisione e adeguamento, è stato interamente elaborato all'interno di gruppi di lavoro per tutte le discipline e per tutti gli ordini di studio e fa parte integrante del POF. Il curriculum verticale è stato integrato con la declinazione delle competenze trasversali sociali e civiche, con la competenza trasversale *Imparare a imparare* e con il curriculum di ed. civica.

Progettare per competenze prevede e consente inoltre procedure di valutazione che rendono il percorso di apprendimento di ogni alunno verificabile e migliorabile in ogni momento del processo, in un'ottica di valutazione formativa che non giunge alla fine di un percorso, ma "procede, accompagna e segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i



progressi negli apprendimenti degli allievi. La scuola si impegna quindi a aggiornare procedure, criteri e strumenti di valutazione per renderli sempre più funzionali ai processi di apprendimento e in linea con le normative vigenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento che attualmente si attestano su un livello medio con poche punte di eccellenza.

Traguardo

Elevare la percentuale degli studenti con valutazione alta in uscita dal primo ciclo.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare complessivamente i risultati delle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare gli esiti complessivi delle prove laddove essi risultino inferiori alla media regionale, centrale e nazionale rispetto alle scuole con lo stesso status socio-economico-culturale degli studenti.

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti (assunzione di responsabilità, rispetto delle regole, solidarietà, cura dei beni comuni, legalità) e le competenze digitali (uso consapevole della tecnologia).

Traguardo

Riduzione delle valutazioni di fascia medio - bassa nel voto di comportamento e del livello C al punto 6 della certificazione delle competenze nelle classi in uscita (quinta primaria e terza secondaria I grado) e ottenere valutazioni di livello medio/alto in educazione civica, con conseguente riduzione del numero sanzioni disciplinari.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione del curricolo per lo sviluppo delle competenze digitali.

Affinamento delle rubriche valutative finalizzate alla rilevazione delle competenze di base e di cittadinanza.

Armonizzazione delle modalità e strumenti di verifica fra le classi ponte dei diversi ordini di scuola.

Allineamento degli strumenti di progettazione e valutazione al curricolo d'Istituto.



○ **Ambiente di apprendimento**

Predisposizione di ambienti di apprendimento flessibili, che si avvalgano di strumenti digitali per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Diffusione di metodologie didattiche innovative.

Prediligere la didattica laboratoriale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni con BES

Programmazione di momenti di confronto tra docenti ed enti esterni coinvolti negli interventi di recupero.

Incremento delle attività curricolari ed extracurricolari destinate alla valorizzazione delle eccellenze e delle competenze trasversali.

Incremento delle adesioni degli alunni con BES alle iniziative extracurricolari (con particolare attenzione ai corsi di Italiano L2).



Attuazione di percorsi formativi per i docenti su tematiche inerenti l'inclusione.

○ **Continuita' e orientamento**

Programmare incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per la progettazione congiunta di prove d'ingresso e la condivisione degli stili di apprendimento degli alunni e di eventuali criticità rilevate.

Progettare l'accoglienza ed orientare per le scelte future di vita.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare i processi di progettazione e valutazione in funzione di una maggiore coerenza con il Piano di Miglioramento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Innalzamento della qualità ed efficacia della didattica attraverso la formazione dei docenti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere la condivisione del patto di corresponsabilità ed incoraggiare il supporto delle famiglie nel raggiungimento dei traguardi educativi.



Attività prevista nel percorso: Implementazione del curricolo verticale di Istituto: completamento, monitoraggio, miglioramento.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Nucleo interno di valutazione. Docente F.S - area "Sostegno ai docenti" Docente coordinatore di area per l'Ed. Civica Animatore digitale. F.S. per l'area "Interventi a favore degli alunni"
Risultati attesi	Revisione di strumenti e metodologie di progettazione e valutazione tra i docenti. Azioni migliorative del curricolo verticale di Istituto. Realizzazione del curricolo per lo sviluppo delle competenze digitali.

Attività prevista nel percorso: Attivazione di progetti interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, sociali e civiche, digitali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Nucleo Interno di Valutazione Docente F.S per l'area della progettazione e la valutazione F.S. per l'area della Didattica Digitale Referente per i progetti di supporto all'educazione civica.
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni (assunzione di responsabilità, rispetto delle regole, solidarietà, cura dei beni comuni, legalità, sostenibilità ambientale) e delle competenze trasversali. Miglioramento delle competenze digitali.

● **Percorso n° 2: NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA**

Il percorso intrapreso consiste nell'ammodernamento degli ambienti di apprendimento strutturati esistenti, creando spazi dove gli studenti possano apprendere attraverso didattiche innovative e che mettano in moto processi di insegnamento-apprendimento efficaci e motivanti.

Saranno curati con particolare attenzione non solo gli ambienti digitali reali ma anche quelli virtuali per garantire a tutti gli alunni situazioni di apprendimento interattive efficaci, anche in caso di emergenza. Saranno quindi potenziate le competenze digitali degli studenti e saranno attivate forme di supporto per quelli più fragili e/o privi di strumenti materiali e culturali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento che attualmente si attestano su un livello medio con poche punte di eccellenza.

Traguardo

Elevare la percentuale degli studenti con valutazione alta in uscita dal primo ciclo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti (assunzione di responsabilità, rispetto delle regole, solidarietà, cura dei beni comuni, legalità) e le competenze digitali (uso consapevole della tecnologia).

Traguardo

Riduzione delle valutazioni di fascia medio - bassa nel voto di comportamento e del livello C al punto 6 della certificazione delle competenze nelle classi in uscita (quinta primaria e terza secondaria I grado) e ottenere valutazioni di livello medio/alto in educazione civica, con conseguente riduzione del numero sanzioni disciplinari.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione del curricolo per lo sviluppo delle competenze digitali.



○ **Ambiente di apprendimento**

Predisposizione di ambienti di apprendimento flessibili, che si avvalgano di strumenti digitali per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Diffusione di metodologie didattiche innovative.

Prediligere la didattica laboratoriale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni con BES

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Innalzamento della qualità ed efficacia della didattica attraverso la formazione dei docenti.

Attività prevista nel percorso: Progettazione ed implementazione di ambienti didattici innovativi.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------



	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Team scuola digitale F.S. dell'area della Scuola digitale
Risultati attesi	Progettare "Next generation classes" , ambienti di apprendimento digitali, flessibili e immersivi utilizzando i fondi del PNRR. Realizzare ambienti didattici innovativi per l'infanzia utilizzando i fondi PON.

Attività prevista nel percorso: Progettazione di attività innovative e formative di ricerca-azione, funzionali alla diffusione di metodologie didattiche inclusive e attive volte a sollecitare le life-skills e a potenziare le competenze base trasversali e sociali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Nucleo interno di Valutazione. F.S. Educazione civica F.S dell'area della Didattica Digitale.
Risultati attesi	Rafforzare la motivazione degli alunni, avvicinarli e facilitare il loro accesso in una scuola inclusiva, orientata ad una dimensione sempre più operativa ed interattiva, di ricerca.



Migliorare i livelli di apprendimento degli allievi favorendone lo sviluppo cognitivo. Migliorare le competenze trasversali degli studenti (competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Attività prevista nel percorso: Attuazione di percorsi formativi per i docenti in cui sperimentare metodologie e strategie didattiche innovative secondo l'approccio della ricerca-azione .

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Nucleo interno di valutazione. Docente F.S. responsabile dell'area della Didattica digitale. Docente F.S. responsabile dell'area "Sostegno ai docenti"
Risultati attesi	Sviluppo delle competenze dei docenti nell'ambito della didattica innovativa, inclusiva e digitale. Migliorare le competenze di base e trasversali degli studenti.

● **Percorso n° 3: PER UNA SCUOLA ACCOGLIENTE ED INCLUSIVA**

Il percorso è destinato a quella fascia della popolazione scolastica che manifesta difficoltà nello



stare al passo con il ritmo di apprendimento medio delle classi. L'inclusione cui ci si riferisce non è solo quella degli alunni che presentano disturbi di apprendimento certificati e per i quali è previsto l'intervento degli insegnanti di sostegno, ma anche quella di allievi che, vivendo in contesti culturalmente deprivati, non possiedono prerequisiti adeguati nelle abilità fondamentali e trasversali del processo di apprendimento.

In tale situazione rientra anche la variegata tipologia degli alunni stranieri, dunque non soltanto i cosiddetti NAI (gli alunni di recente immigrazione inseriti per la prima volta nel sistema scolastico), ma anche quelli che, pur avendo superato la prima alfabetizzazione o trovandosi in Italia persino da molti anni, non hanno raggiunto competenze tali da poter affrontare le materie di studio.

Rispetto a tali situazioni il Consiglio di Classe abitualmente provvede a individuare il soggetto come alunno con BES e dunque a redigere un PDP per svantaggio linguistico-culturale, ricorrendo agli strumenti che quel documento permette di utilizzare al fine di agevolare l'inserimento dell'alunno nel gruppo classe. Si cerca anche, per quanto possibile, di ricorrere al supporto dell'insegnante di sostegno (se nel Consiglio ce n'è uno) e naturalmente di sensibilizzare al problema le famiglie, che tuttavia possono rispondere ad esso in modo non adeguato o mostrare scarsa motivazione. L'insieme di questi interventi può non essere sufficiente a realizzare l'integrazione scolastica di tali alunni, da ciò la necessità del percorso in questione.

Esso è pensato per cercare di ridurre lo scarto che divide questa tipologia di alunni dal resto della classe in fatto di abilità di base nonché il disagio che quegli alunni provano nel confronto quotidiano con i compagni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Affinamento di strumenti di verifica e di valutazione oggettiva finalizzati alla



rilevazione delle competenze di base e di cittadinanza.

○ **Inclusione e differenziazione**

Innalzare il livello di apprendimento degli alunni con disagio linguistico - sociale - culturale.

Diminuire il numero delle assenze degli alunni a rischio di dispersione scolastica.

Favorire una fruizione regolare ed efficace della didattica digitale.

○ **Continuita' e orientamento**

Incremento dei percorsi progettuali comuni ai diversi gradi scolastici

Incontro tra docenti di diversi gradi scolastici per la costruzione di prove di verifica per l'accertamento delle competenze in uscita e in entrata.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Innalzamento della qualita' ed efficacia della didattica attraverso la formazione dei docenti.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Valorizzazione degli interventi delle famiglie nella realizzazione dell'offerta formativa.

Attività prevista nel percorso: Attuazione di percorsi e attività fra i diversi ordini di scuola finalizzati alla conoscenza di alunni con bisogni educativi speciali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Nucleo interno di valutazione. Docente FS per l'attuazione di interventi per gli alunni. Coordinamento del servizio psico-pedagogico.
Risultati attesi	Distribuzione più omogenea, in fase di formazione delle classi, di alunni problematici o fragili sul piano dell'apprendimento e del comportamento. Pieno inserimento degli alunni nella vita scolastica dei rispettivi gruppi classe e dell'Istituto. Gruppi-classe coesi e solidali. Miglioramento dello spirito di gruppo e di



collaborazione.

Attività prevista nel percorso: Attivazione di corsi di italiano L2

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Nucleo interno di valutazione. Docente FS per l'attuazione di interventi per gli alunni Coordinamento del servizio psico-pedagogico
Risultati attesi	Rafforzamento delle competenze chiave trasversali. Adeguata competenza nel comunicare in italiano, adattando il registro a contesti e situazioni e nelle abilità linguistiche ad essa collegate Pieno inserimento degli alunni stranieri nella vita scolastica dei rispettivi gruppi classe e dell'istituto.

Attività prevista nel percorso: Attuazione di progetti territoriali integrati con Associazioni e volontariato e/o con docenti interni per il supporto allo studio

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
--	--------



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Nucleo interno di valutazione. Docente FS per l'attuazione di interventi per gli alunni Coordinamento del servizio psico-pedagogico
Risultati attesi	Attivazione di corsi di supporto al metodo di studio per il rafforzamento delle competenze di base e organizzazione di attività di recupero in orario curricolare. Estensione dello sportello di ascolto a tutti gli studenti e tutte le famiglie in situazioni di necessità. Attivazione di uno sportello interculturale e di mediazione linguistica per le famiglie di recente immigrazione.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Come si evince dalle attività individuate, la principale area di innovazione è la progettazione di ambienti didattici innovativi.

L'Istituto, infatti, è destinatario dei finanziamenti del PNRR per le seguenti iniziative:

- adozione del "Piano Scuola 4.0" in attuazione dell'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 - Componente M4C14 o Azione 1 - La trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento"
- Scuola Futura Missione 4 M4C1 Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" per un sistema di formazione continua. La formazione alla didattica digitale dei docenti è uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di "Scuola 4.0". La linea di investimento "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" è fortemente interconnessa con "Scuola 4.0", in quanto mira a formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.
- La scuola è, inoltre, destinataria di finanziamenti PON per la progettazione di Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia: l'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei. Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il



progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Al fine di migliorare ulteriormente le pratiche di insegnamento - apprendimento, l'Istituto incoraggia una didattica che pone al centro l'alunno lungo l'intero processo di apprendimento, prestando attenzione alla qualità delle relazioni e privilegiando relazioni collaborative tra tutti gli attori della comunità scolastica.

La formazione dei docenti viene continuamente finalizzata allo sviluppo di competenze e di percorsi che favoriscano il riconoscimento dei bisogni educativi dell'alunno e all'acquisizione di metodologie motivanti, innovative ed inclusive.

I docenti sono continuamente impegnati ad acquisire competenze digitali e sperimentare metodologie innovative che consentano loro di attivare percorsi di apprendimento-insegnamento basati sulla didattica digitale integrata e di erogare in emergenza la didattica a



distanza.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La costruzione di strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze costituisce un importante aspetto di lavoro dell'Istituto anche in relazione alla diffusione di pratiche valutative che puntano alla consapevolezza dell'alunno e ad una autentica verifica delle competenze acquisite.

La scuola è inoltre impegnata costantemente ad aggiornare gli strumenti di valutazione per adeguarli alle nuove modalità di insegnamento-apprendimento legate all'emergenza epidemiologica come la DAD, la DDI e l'utilizzo di piattaforme digitali che hanno richiesto un adeguamento dei criteri, griglie e rubriche valutative.

La scuola è altresì impegnata nell'aggiornare la valutazione nella scuola primaria secondo le linee guida e le indicazioni ministeriali (Decreto Legge 22/2020 e con la O.M. 172 del 04/12/2020) nell'ottica di una valutazione per l'apprendimento che abbia carattere formativo poiché non giunge alla fine di un percorso, ma "precede, accompagna e segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto punta a potenziare gli ambienti di apprendimento strutturati ed a rendere sempre più funzionali gli spazi da dedicare alle attività laboratoriali.

In particolare, l'investimento riguarda le attrezzature digitali ed il potenziamento delle connessioni per poter raggiungere la piena integrazione delle TIC nella didattica.

A seguito dell'emergenza epidemiologica e della sospensione delle lezioni è stata attivata la piattaforma GSuite for education per poter erogare la didattica a distanza. La piattaforma viene utilizzata per la didattica digitale integrata per la quale è stato elaborato un Piano. Essa costituisce un ambiente di



apprendimento virtuale innovativo, stimolante ed efficace che si integra pienamente con gli ambienti digitali reali di cui la scuola dispone.

Inoltre, sono stati acquistati 74 notebook che, finita l'emergenza sanitaria, verranno usati per sostituire le dotazioni ormai obsolete nelle aule e implementare le postazioni nei laboratori e nelle biblioteche dei vari plessi.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA ORAZIO AMATO	RMAA8BX01R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

CALDERINI	RMEE8BX01V
-----------	------------

PIERO DELLA FRANCESCA	RMEE8BX034
-----------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

GIUSEPPE TUCCIMEI	RMMM8BX01T
-------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Ai fini del successo scolastico dell'alunno, è necessario che scuola e famiglia condividano e si impegnino a rispettare alcuni fondamentali principi e comportamenti.

Si allega, pertanto, il Patto di corresponsabilità dell'Istituto che, in quanto strumento base dell'interazione scuola-famiglia, costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca e potenziare le finalità dell'Offerta Formativa.

Riferimento normativo: [Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235](#)

Allegati:

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ. 2022-2023docx.pdf



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA ORAZIO AMATO RMAA8BX01R

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CALDERINI RMEE8BX01V

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIERO DELLA FRANCESCA RMEE8BX034

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: GIUSEPPE TUCCIMEI RMMM8BX01T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto scolastico, così come indicato nella Legge 20/08/2019 n. 92, ha deciso di dedicare non meno di 33 ore annuali all'insegnamento dell'educazione civica per ciascun anno scolastico.

Al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima prevista, i docenti avranno cura di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione



didattica nelle unità d'apprendimento.

Nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti sulla base del curriculum elaborato.

Allegati:

MONTE ORE ED CIVICA SECONDARIA ALLEGATO.pdf



Curricolo di Istituto

IC M.CALDERINI-G.TUCCIMEI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo, quale strumento pedagogico e disciplinare, esplicita le scelte della comunità scolastica, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Esso delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale in grado di contribuire efficacemente alla maturazione di competenze disciplinari e trasversali, basilari per uno sviluppo articolato e multidimensionale di ogni allievo, in un arco di tempo in cui si intrecciano e si fondono i processi cognitivi, relazionali ed affettivi. Muovendo dai vincoli legislativi vigenti e dagli attuali modelli educativi e culturali, descrive un percorso formativo che mira a sollecitare, in termine di responsabilità e autonomia, conoscenze, abilità e competenze. Ciò sottende una visione dell'apprendimento in cui la didattica dei saperi, riferita ai nuclei fondanti delle discipline, si integra in modo congruo con modalità interattive e costruttive di apprendimento in un contesto il più possibile reale. In questa prospettiva, dipanandosi in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, il curricolo verticale d'Istituto assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Consiglio dell'Unione Europea il 18/12/06 e dalle Indicazioni Nazionali il 16/11/12.

E' possibile visionare il curricolo accedendo alla seguente sezione del sito dell'Istituto:
<https://www.iccalderinituccimei.edu.it/files/Curricolo-Verticale.pdf>

Allegato:

Curricolo verticale di Istituto_compressed.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Articolato in campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella



scuola del primo ciclo d'istruzione, il curricolo persegue finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i tre segmenti scolastici ed è organizzato per nuclei tematici. All'interno dei nuclei tematici sono state declinate le competenze specifiche disciplinari, con riferimento ai traguardi di competenza e alle competenze chiave, che costituiscono il curricolo trasversale. A corollario di ogni curricolo disciplinare vengono menzionate, per ogni competenza chiave, delle evidenze e degli esempi di compiti autentici da utilizzare in sede di valutazione. Il Curricolo d'Istituto, pur rappresentando la sintesi della progettualità formativa e didattica, presenta spazi di flessibilità che la scuola può utilizzare per rispondere adeguatamente alla domanda formativa dei propri allievi, delle famiglie, del contesto territoriale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo dell'Istituto è incentrato sulle seguenti competenze trasversali: 1. comunicazione nella madre lingua; 2. comunicazione nelle lingue straniere; 3. competenze matematiche e competenze di base in scienze e tecnologia; 4. competenza digitale; 5. imparare ad imparare; 6. competenze sociali e civiche; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. consapevolezza ed espressione culturale.

Si riporta in allegato un lavoro condiviso dalla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria dell'Istituto riguardante il curricolo di educazione civica con gli obiettivi specifici di riferimento per la valutazione.

Allegato:

Curricolo-di-Ed.Civica.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze sociali e civiche nasce dall'esigenza di garantire agli studenti il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova lo sviluppo articolato e multidimensionale della personalità di ciascuno. Le competenze chiave di cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare doveri inderogabili della società di cui si fa parte. Secondo quanto stabilito dalla Nuova raccomandazione del Parlamento europeo del 22 maggio 2018, le 8 competenze chiave



sono considerate tutte di pari importanza, possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse, si sovrappongono e sono interconnesse. Il nostro Istituto ha deciso di iniziare a declinare la competenza Imparare ad imparare che consiste nelle capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di gestire il proprio apprendimento, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo.

Allegato:

Curricolo competenze sociali e civiche.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti Ptof a.s. 2022 - 2023

I progetti proposti per l'anno scolastico 2022-2023 sono consultabili sul sito dell'Istituto tramite il seguente link: https://www.iccalderinituccimei.edu.it/ptof%202022_2023.html

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Si rimanda alle schede progetto di ogni singola pista progettuale.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

BiblioFabLab

Aula coding

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Sala polivalente

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

A questo link è possibile accedere a tutti i progetti dell'Istituto:

<file:///C:/Users/maest/Downloads/PROGETTI-POF-2022-2023.html>



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Profumo di benessere - Un mondo di gocce - Ingraniamo la quarta - Eccediamo - Gens - Scuola d'a...Mare - Frutta e verdura nelle scuole - Sapere i sapori - Latte nelle scuole - Territorio chiama cinema - Fisco a scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Promuovere, nell'ambiente in cui si vive, l'etica della sostenibilità.

Stimolare la creatività e l'abilità manuale nell'individuazione di stili di vita più sostenibili per l'ambiente che ci circonda.

Collaborare in prima persona ed essere protagonisti del cambiamento.

Promuovere un consumo consapevole e responsabile in un'ottica di sostenibilità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Regione Lazio - Comune di Roma -
Ministero delle politiche agricole e
forestali - Ministero della transizione
ecologica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Atelier creativi:
BiblioFabLab
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

ATELIER CREATIVI - BIBLIOFABLAB. L'istituto ha realizzato un BiblioFabLab nella scuola secondaria con i seguenti obiettivi:

- Acquisizione di competenze digitali (creatività digitale, "maker", sperimentazione).
- Potenziamento di percorsi laboratoriali innovativi, anche in riferimento al progetto di continuità fra primaria e secondaria.
- Motivazione degli alunni, inclusione e orientamento.
- Miglioramento dei livelli di apprendimento e delle competenze sociali degli allievi.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Biblioteche Scolastiche Innovative
CONTENUTI DIGITALI

· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE

Le Biblioteche Scolastiche dell'Istituto rappresentano, per l'istituto, aule aumentate dalla tecnologia per favorire, in orario scolastico ed extrascolastico, lavori di gruppo, incontri formativi, lettura lean back,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

storytelling, digital storytelling; per apprendere/sperimentare il metodo euristico e formativo di ricerca-azione per una gestione efficace dell'informazione in un'ottica di educazione permanente (Information literacy, learning by doing); per contrastare la dispersione scolastica; per formare e sviluppare negli studenti le competenze chiave dell'apprendimento permanente, quali in particolare la comprensione del testo e la competenza "imparare ad imparare", connessa all'apprendimento autonomo, all'abilità di perseverare nell'apprendimento.

Titolo attività: ACCODIAMOCI!
Percorsi di coding online e unplugged
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

ACCODIAMOCI! Percorsi di coding online e unplugged.

I percorsi di coding vengono sviluppati in tutti i gradi scolastici dell'Istituto come competenza trasversale alle discipline.

Di seguito alcune delle attività/eventi:

- partecipazione all'evento europeo annuale EU CodeWeek e ai Cody Trip
- partecipazione all'evento "L'ora del codice"
- Costruzione di materiali di supporto al coding realizzati da docenti e alunni con materiali strutturati e da riciclo. (Infanzia: Cody Feet; Primaria: Cody Roby e Caccia al tesoro; ecc.)
- Rappresentazioni a blocchi, online e unplugged, per la concettualizzazione e la descrizione di procedure da compiere anche nel mondo fisico.
- Progettazione, programmazione e costruzione di percorsi e/oggetti attraverso giochi/esercizi online e unplugged.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Piccoli progetti con l'utilizzo di schede Micro:Bit e/o arduino
- Attività di coding sulla piattaforma CS First di Google
- Attività laboratoriali trasversali alle discipline attraverso la piattaforma del MIT di Boston (<https://scratch.mit.edu/>) per realizzare progetti individuali e di gruppo anche finalizzati all'esame di stato per le classi III.
- Laboratori di programmazione in collaborazione con aziende del territorio nella scuola secondaria.
- Progettazione, programmazione e realizzazione di attività di robotica educativa (per la primaria Bee Bot, e Kit lego WeDo, per la secondaria Mbot e kit Lego mindstorm V3, Micro:Bit)
- Utilizzo Aula coding per attività unplugged.
- Raccolta, documentazione e pubblicizzazione delle attività svolte e dei prodotti realizzati dagli alunni. Il progetto, attivato già da qualche anno, vuole rivolgersi a sempre più studenti e docenti di ogni grado scolastico (infanzia, primaria e secondaria di primo grado).

I risultati che il progetto intende raggiungere sono:

1. Passare da uso degli strumenti informatici unicamente "passivo" ad un uso "attivo" e "creativo";
2. Comperderne meglio il funzionamento degli strumenti informatici, senza esserne invece dominati e asserviti in modo acritico;
3. Sviluppare il pensiero computazionale (processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia) fin dalla scuola dell'infanzia come competenza trasversale alle discipline.

Titolo attività: Curricolo di Tecnologia
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

CURRICOLO DI TECNOLOGIA.

Vista la recente apertura nell'Istituto del BiblioFabLab, nella scuola secondaria di I grado le attività laboratoriali, i progetti interdisciplinari, i percorsi verticali e in continuità con la scuola primaria del curriculum di tecnologia vertono sempre più all'artigianato digitale, alla progettazione e alla stampa 3d, all'analisi e visualizzazione dei dati e al rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curriculum, tra cui ad esempio: lo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali, il disegno, la progettazione e la grafica, lo studio dell'ambiente e della sostenibilità, il tema energetico, il coding, la robotica e l'elettronica educativa.

Titolo attività: Generazioni connesse
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

GENERAZIONI CONNESSE.

Il progetto ha come obiettivo la sensibilizzazione e la formazione dei ragazzi della scuola secondaria di I grado allo scopo di aiutarli ad acquisire consapevolezza nell'uso delle tecnologie digitali e degli strumenti di socializzazione presenti nel web affinché imparino a navigare nel mondo virtuale in completa sicurezza e nel rispetto della legalità.

A partire da stimoli diversi (esperienze personali, lettura di articoli, visione di filmati, etc..) gli studenti vengono invitati a svolgere attività in piccoli gruppi e restituire una rielaborazione personalmente e creativa degli argomenti trattati. Vengono,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

altresì, organizzati incontri con esperti sulla "sicurezza informatica" e sulle video dipendenze insistendo sulle differenze tra la vita virtuale e la vita reale.

Vengono, altresì, coinvolte le famiglie degli alunni.

L'Istituto si è dotato di un documento di E-policy nel quale vengono descritte gli intenti programmatici, le attività di sensibilizzazione e prevenzione e i protocolli operativi di segnalazione e gestione di eventuali casi di bullismo e/o cyberbullismo. E' attiva una mail di segnalazione di eventuali casi.

L'Istituto si è inoltre dotato di un TEAM antibullismo formato da un referente e 4 docenti, tutti formati.

Titolo attività: Google Workspace for Education: piattaforma per la didattica digitale
CONTENUTI DIGITALI

· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION PIATTAFORMA PER LA DIDATTICA DIGITALE

Il nostro Istituto ha adottato da marzo 2020 la **Google Workspace for Education**, una piattaforma integrata a marchio Google che consente di comunicare e di gestire contenuti digitali con grande semplicità e flessibilità. Tutti gli studenti e il personale della scuola ha infatti un account scolastico sicuro e impostato diversamente a seconda del tipo di utente (gli studenti per esempio possono comunicare solo con gli utenti della scuola e non con utenti esterni). Le apps di Google garantiscono sicurezza e privacy, connessione e interoperabilità, comunicazione facilitata tra docenti e studenti.

Grazie all'uso di una piattaforma per la didattica digitale come Google Workspace for Education gli studenti avranno una ambiente di lavoro stimolante e sicuro sia a scuola che a casa e potranno



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

acquisire le competenze digitali di base, ormai indispensabili.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA ORAZIO AMATO - RMAA8BX01R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE.

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza: IDENTITA'- AUTONOMIA- SOCIALITA'- RELAZIONE- RISORSE COGNITIVE- RISORSE ESPRESSIVE.

Allegato:

MODELLO VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere, il rispetto dell'ambiente in cui viviamo, l'interesse per tutte le forme di vita e dei beni comuni, l'



iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici.

A tal fine è stato stilato un progetto denominato "Piccoli cittadini crescono" che verrà applicato con flessibilità in base alle esigenze dei bambini. Tutte le sezioni saranno coinvolte, le attività saranno organizzate in base all'età degli alunni.

Il progetto potrà subire modifiche negli anni successivi.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GIUSEPPE TUCCIMEI - RMMM8BX01T

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, le modalità ed i tempi della comunicazione alle famiglie. Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento.

Per tutte le alunne e tutti gli alunni la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione di Religione cattolica o delle Attività Alternative viene riportata su una nota separata ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Allegato:

Criteri di valutazione degli apprendimenti e del livello globale di sviluppo_Secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La valutazione dell'Educazione civica viene espressa in decimi. I docenti elaborano due Unità di apprendimento, una per il primo quadrimestre e una per il secondo quadrimestre, correlate dalla rubrica di valutazione riferita al curriculum.

Il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe.

Allegato:

Rubrica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Allegato:

Criteri di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

L'ammissione alla classe seconda e terza è disposta in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate



dal Collegio dei docenti

2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale

Pur in presenza dei requisiti sopra menzionati, il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere alla classe successiva l'alunno/a, con decisione assunta a maggioranza.

Il Collegio dei docenti, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di discostarsene parzialmente in casi particolari ed adeguatamente comprovati, stabilisce i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva:

1. progressi complessivamente poco significativi rispetto alla situazione di partenza registrata ad inizio d'anno nello sviluppo degli apprendimenti e persistenti e gravi carenze in uno o più aspetti dello sviluppo formativo: culturale, sociale, personale.
2. In casi di alunni con disabilità, concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi socio-sanitari, espresso formalmente in sede di GLHO, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI.
3. In casi di alunni con altri bisogni educativi speciali, acquisito il parere della famiglia e di eventuali altri operatori coinvolti nel processo di formazione (logopedisti, psicologi, mediatori culturali ecc.) al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PDP.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è disposta in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.

Pur in presenza dei requisiti sopra menzionati, il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, l'alunno/a, con decisione assunta a maggioranza.



Il Collegio dei docenti, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di discostarsene parzialmente in casi particolari ed adeguatamente comprovati, stabilisce i seguenti criteri di non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo:

1. progressi complessivamente poco significativi rispetto alla situazione di partenza registrata ad inizio d'anno nello sviluppo degli apprendimenti e persistenti e gravi carenze in uno o più aspetti dello sviluppo formativo: culturale, sociale, personale.
2. In casi di alunni con disabilità, concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi socio-sanitari, espresso formalmente in sede di GLO, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI.
3. In casi di alunni con altri bisogni educativi speciali, acquisito il parere della famiglia e di eventuali altri operatori coinvolti nel processo di formazione (logopedisti, psicologi, mediatori culturali ecc.) al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PDP.

Validità anno scolastico e deroghe alla frequenza

Nella scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti. Le deroghe possono essere individuate, a condizione che la frequenza consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata in sede di scrutinio finale la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Deroghe stabilite dal collegio docenti

Il collegio dei docenti stabilisce che, ai fini del calcolo delle assenze, non saranno computate:

- assenze per gravi patologie certificate
- assenze per ricoveri ospedalieri
- assenze per malattia, su certificazione medica
- assenze per terapie certificate
- assenze correlate a particolari casi di disabilità
- assenze per motivi "sociali", su certificazione dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati
- assenze per attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI
- assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza



- assenze per gravi motivi di famiglia
- assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale comprovate
- assenze per cause di forza maggiore (emergenza sanitaria, etc...)
- mancata frequenza da parte di alunni stranieri sopraggiunti in Italia ed iscritti presso l'istituto nel corso dell'anno scolastico
- la partecipazione ad attività di orientamento in entrata e in uscita
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna o concorsi
- le entrate posticipate e le uscite anticipate autorizzate dal Dirigente Scolastico
- le assenze in occasione di scioperi del comparto scuola

Comunicazione alle famiglie

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Gli esiti della valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono comunicati alle famiglie attraverso:

- schede di valutazione online del 1° e 2° quadrimestre
- incontri individuali con i docenti in orario antimeridiano, a partire dal mese di novembre, secondo il calendario e i tempi pubblicati sul sito della scuola
- incontri individuali in orario pomeridiano, nei mesi di dicembre ed aprile
- incontri individuali di approfondimento dei documenti di valutazione accessibili online, nei mesi di febbraio e giugno
- incontri individuali a carattere straordinario su richiesta dei genitori o dei docenti per approfondire l'andamento scolastico in relazione agli apprendimenti ed al comportamento
- comunicazione scritta al termine del primo quadrimestre alle famiglie degli alunni che hanno ottenuto insufficienze in tre o più discipline
- comunicazione scritta al termine del primo quadrimestre alle famiglie degli alunni che hanno effettuato 90 o più ore di assenza

Per gli alunni non ammessi alla classe successiva o agli esami di stato, il coordinatore di classe comunica alla famiglia l'esito della valutazione prima della pubblicazione all'albo degli scrutini finali.



Strategie ed azioni per il recupero

Gli interventi di recupero sono assicurati da tutti i docenti in relazione alle difficoltà che emergono nel corso dell'attività didattica per tutto l'anno scolastico attraverso le seguenti metodologie: 1. personalizzazione degli interventi; 2. esercitazioni mirate; 3. attività di laboratorio; 4. Peer education; 5. Cooperative learning.

Nella scuola secondaria si prevedono due settimane dedicate in modo intensivo al consolidamento, al potenziamento e al recupero degli apprendimenti attraverso: 1. peer education; 2. cooperative learning; 3. esercitazioni mirate.

Corsi di recupero in orario scolastico e/o extrascolastico o in periodi di sospensione dell'attività didattica sono organizzati compatibilmente alle risorse a disposizione.

Nei periodi di sospensione dell'attività didattica durante il periodo estivo, sono fornite indicazioni ed esercitazioni mirate relativamente alle quali si effettuano riscontri ed interventi di consolidamento all'inizio dell'anno scolastico successivo.

In un'ottica di condivisione della responsabilità educativa, fondamentale è l'attenzione dei genitori al percorso didattico dei loro figli.

Strumenti della valutazione

Gli strumenti di verifica sono rappresentati da:

- prove d'ingresso (funzione diagnostica)
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche
- osservazioni sistematiche
- prove intermedie (funzione formativa)
- prove finali (funzione sommativa)
- prove strutturate e semistrutturate
- prove Invalsi
- compiti autentici
- autovalutazione

Linee guida

- Sono effettuate in relazione agli obiettivi ed ai contenuti programmati e tengono conto della situazione dell'alunno.



- Hanno funzione formativa, in quanto tendenti al miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni e alla differenziazione degli interventi all'interno della classe (recupero, consolidamento, potenziamento).

Criteri attribuzione voto ammissione esame di stato

Il Collegio dei docenti stabilisce i seguenti criteri di attribuzione del voto di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:

1. risultati conseguiti dall'alunno/a negli apprendimenti nelle diverse discipline nell'ultimo anno di frequenza del triennio della scuola secondaria di primo grado.
2. sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno/a registrato nel triennio.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CALDERINI - RMEE8BX01V

PIERO DELLA FRANCESCA - RMEE8BX034

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola primaria, con il Decreto- Legge 22/2020 e poi con la O.M 172 del 04/12/2020, viene individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché non giunge alla fine di un percorso, ma "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

Il voto è sostituito con una descrizione autenticamente analitica del livello raggiunto in ciascuna delle discipline di apprendimento, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica.

Sono individuati quattro livelli di apprendimento:



Livelli

O.M. 172/2020 Descrizione del livello

AVANZATO L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I docenti di classe selezionano gli obiettivi oggetto di valutazione di ogni quadrimestre fra quelli individuati collegialmente per ogni interclasse nel curriculum di istituto e che dovranno essere riportati nel documento di valutazione, indicando il livello raggiunto.

Al fine di raccordare la valutazione fino ad oggi effettuata con i voti al giudizio descrittivo, si opera il seguente calcolo: LA - AVANZATO (9/10), LB - INTERMEDIO (7/8), LC - BASE (6), LD - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (<6), come da allegato.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per apprendimenti in via di prima acquisizione, i docenti attivano specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Come previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017 n 62 e dal DM741 sulla valutazione la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. La valutazione viene effettuata collegialmente dal team dei docenti

Allegato:

OBIETTIVI E CRITERI VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione civica viene espressa con un giudizio descrittivo associato ad un livello. I docenti individuano gli obiettivi da valutare al pari delle altre discipline.

I docenti elaborano due Unità di apprendimento, una per il primo quadrimestre e una per il secondo quadrimestre, correlate da una rubrica di valutazione riferita al curriculum.

Il docente coordinatore di classe formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team.

Criteri di valutazione del comportamento

Come previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017 n 62 e dal DM741, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio

Allegato:

Criteri di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con livello in via di prima acquisizione in una o più discipline.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei sotto elencati criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva con



decisione assunta all'unanimità:

- Elevato numero di assenze che ha pregiudicato la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti.
- In casi di alunni con disabilità, concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi socio-sanitari, espresso formalmente in sede di GLHO, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI.
- In casi di alunni con altri bisogni educativi speciali, acquisito il parere della famiglia e di eventuali altri operatori coinvolti nel processo di formazione (logopedisti, psicologi, mediatori culturali ecc.) al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PDP.

Comunicazione alle famiglie

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Gli esiti della valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono comunicati alle famiglie attraverso:

- schede di valutazione online del 1° e 2° quadrimestre
- incontri individuali in orario pomeridiano, nei mesi di dicembre, febbraio ed aprile
- incontri individuali a carattere straordinario su richiesta dei genitori o dei docenti per approfondire l'andamento scolastico in relazione agli apprendimenti ed al comportamento

Per gli alunni non ammessi alla classe successiva il coordinatore di classe comunica alla famiglia l'esito della valutazione prima della pubblicazione all'albo degli scrutini finali

Strategie ed azioni per il recupero

Gli interventi di recupero sono assicurati da tutti i docenti in relazione alle difficoltà che emergono nel corso dell'attività didattica per tutto l'anno scolastico attraverso le seguenti metodologie:

1. personalizzazione degli interventi;
2. esercitazioni mirate;
3. attività di laboratorio;
4. peer education;



5. cooperative learning.

Nei periodi di sospensione dell'attività didattica durante il periodo estivo, sono fornite indicazioni ed esercitazioni mirate relativamente alle quali si effettuano riscontri ed interventi di consolidamento all'inizio dell'anno scolastico successivo.

In un'ottica di condivisione della responsabilità educativa, fondamentale è l'attenzione dei genitori al percorso didattico dei loro figli.

Strumenti della valutazione

Gli strumenti di verifica sono rappresentati da: prove d'ingresso (funzione diagnostica); prove scritte; prove orali; prove pratiche; osservazioni sistematiche; prove intermedie (funzione formativa); prove finali (funzione sommativa); prove strutturate e semistrutturate; prove Invalsi; compiti autentici; autovalutazione



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

L'Istituto rappresenta un punto di riferimento formativo per gli alunni e per le famiglie, in un Territorio con elevata presenza di alunni con bisogni educativi speciali.

L'Istituto garantisce l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali assicurando a ciascuno il diritto allo studio, valorizzando le diversità senza alcuna discriminazione, **nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità individuali.**

In tale ottica, l'Istituto promuove la formazione di ogni studente, attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi sia nelle strategie didattiche sia nella cura di un clima positivo di lavoro.

Sul piano organizzativo la scuola individua delle figure di coordinamento delle attività di inclusione, predispone un piano annuale d'inclusione, il quale definisce: - le pratiche di inclusione condivise da tutto il personale all'interno della scuola - facilita l'inserimento e favorisce un clima di accoglienza degli allievi disabili; aiuta a superare le potenziali barriere all'apprendimento ponendo attenzione agli ambienti inclusivi - promuove le iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola ed enti territoriali.

Il servizio psicopedagogico offerto dalla scuola è il primo passaggio di accoglienza per alunni e genitori, nello spirito di collaborazione e di alleanza educativa che anima l'Istituzione scolastica.

Sul piano sociale si attivano rapporti di collaborazione con la famiglia e il territorio, prevedendo il gruppo di lavoro per l'inclusività, gruppi di lavoro operativi, incontri tecnici, incontri scuola famiglia.

Sul versante educativo e didattico si attuano misure, modalità, strategie inclusive e con la proposta di iniziative di supporto e di sostegno per fronteggiare situazioni di disagio

I destinatari di questa offerta formativa in senso inclusivo sono gli alunni con bisogni educativi speciali:



- alunni disabili certificati legge 104/92,
- alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA certificati e tutelati dalla legge 170/2010 e altri DES),
- alunni con svantaggio socio-economico/linguistico-culturale/disagio comportamentale o relazionale.

L'azione educativa-inclusiva che segue l'Istituto è quella di migliorare la qualità della vita degli alunni con disabilità attraverso una proposta che riguardi la persona nella propria globalità; ovvero nell'ottica del raggiungimento delle potenzialità di ciascuno, dove tutte le componenti scolastiche collaborano al raggiungimento di questo fine.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata si predispongono il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il PEI tiene conto dell'accertamento della disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (DF diagnosi funzionale), e del PF (profilo di funzionamento), che secondo la prospettiva bio-psico-sociale su base ICF-CY, si riferisce alle quattro dimensioni fondamentali che influenzano la situazione di salute e di funzionamento della persona. Periodicamente si condividono gli strumenti di progettazione nei GLO operativi e si procede alla loro puntuale revisione e aggiornamento. In alcune situazioni di disabilità interviene il personale socio-educativo-assistenziale che coopera con i docenti per favorire i processi di inclusione.

In relazione agli alunni BES senza disabilità certificata si procede alla stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP). Nel PDP si descrive; 1. il profilo didattico/cognitivo dello studente con eventuale allegata certificazione redatta dallo specialista; 2. strategie per lo studio; 3. strumenti utilizzati; 4. strategie metodologiche e didattiche adottate; 5. strumenti compensativi e misure dispensative; 6. criteri e modalità di verifica e valutazione; 7. patto con la famiglia.

Il format del PDP è strutturato in modo da consentire al team e alla famiglia di scegliere il percorso di personalizzazione più funzionale al bisogno educativo speciale dell'alunno. Nel caso in cui sia assente la valutazione clinica il PDP, adottato sulla base di motivazioni pedagogico-didattiche, si configura come uno strumento a carattere transitorio, in attesa di un eventuale approfondimento diagnostico.

Nei confronti degli alunni con cittadinanza non italiana si attuano percorsi educativo-didattici relativi all'apprendimento della lingua italiana, talvolta si ricorre alla formalizzazione delle attività di alfabetizzazione e/o consolidamento linguistico tramite il PDP. In questi ultimi casi si procede a monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario.



Recupero e potenziamento

L'Istituto progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, attivando percorsi formativi personalizzati. Nella scuola secondaria si organizzano pause didattiche di sospensione delle attività ordinarie che prevedono la strutturazione di moduli di recupero per gli allievi con carenze e di moduli di potenziamento per gli altri allievi. In relazione alle situazioni di disagio sociale e di svantaggio linguistico-culturale, per favorire l'inclusione e l'integrazione sia nella quotidianità del lavoro scolastico, sia con gli interventi trasversali curriculari, si propongono diversi percorsi progettuali specifici.

Inoltre, vengono implementate attività formative extracurricolari in orario pomeridiano di supporto scolastico allo studio, laboratori, uno sportello di ascolto per i docenti, alunni, genitori della scuola secondaria di primo grado; percorsi di Italiano L2 per stranieri.

Al fine di incentivare le potenzialità di alunni particolarmente dotati l'Istituto organizza numerose iniziative e attività come concorsi interni ed esterni, pubblicazione di lavori sul sito della scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Municipio



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento programmatico nel quale viene descritto il progetto globale predisposto sulla base del funzionamento dello studente con disabilità, stilato congiuntamente dai docenti della classe dell'alunno in collaborazione con la famiglia, con le figure professionali specifiche, gli operatori socio-sanitari e le unità di valutazione multidisciplinare, entro il mese di novembre. Il nuovo modello PEI si articola in una prospettiva bio-psico-sociale, che tende a valorizzare l'alunno dal punto di vista del funzionamento nei vari contesti di vita e dell'influenza che tali contesti esercitano. Consente di coordinare i progetti riabilitativo, didattico e sociale individualizzati, è redatto sulla base delle indicazioni fornite dal Profilo di Funzionamento atto successivo alla certificazione e in assenza di quest'ultimo dal Profilo Dinamico Funzionale (PDF), e alla Diagnosi Funzionale (DF), compilato in sede di GLO, in condivisione tra gli operatori socio-sanitari, i docenti, i familiari. La DF fornisce la compromissione funzionale psico-fisica dell'alunno in situazione di disabilità, Il PDF indica le caratteristiche fisiche, psichiche e socio-affettive dell'alunno, evidenziando sia le difficoltà di apprendimento, conseguenti alla situazione di disabilità e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute da sostenere, sollecitare e progressivamente rafforzare e sviluppare nel rispetto delle esigenze peculiari della persona. L'equipe per redigere il PEI utilizza il format ministeriale del DM 182/2000, articolato in sezioni, ognuna delle quali approfondisce aspetti salienti della progettazione in funzione inclusiva: 1. la conoscenza dell'alunno attraverso l'apporto documentato dalla famiglia, della sua storia personale, il pregresso scolastico, le attività extrascolastiche e gli attuali aspetti organizzativi della classe in cui è inserito; 2. Le quattro dimensioni di progettazione didattica: a) dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione b) dimensione della comunicazione del linguaggio c) dimensione dell'autonomia e dell'orientamento d) dimensione neuropsicologica e dell'apprendimento 3. la conoscenza degli interventi erogati da altri servizi (sanitari, sociali, territoriali) sia in orario scolastico che extrascolastico; 4. barriere e facilitatori (punti di forza e di debolezza) e i prevedibili livelli di sviluppo definiti in obiettivi a medio e a lungo termine, le strategie metodologico didattiche, gli strumenti e le modalità di verifica; 5. la formulazione della programmazione didattico-disciplinare; 6. la verifica periodica e finale del piano educativo individualizzato, apportando, se necessario, opportune



revisioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato e approvato dal GLO, con la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti nel percorso formativo: gruppo docente della classe, genitori o tutore, operatori socio-sanitari figure professionali specializzate.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, come prima agenzia educativa, è chiamata a condividere la responsabilità formativa all'interno di un rapporto scuola - famiglia improntato sul confronto. La famiglia è chiamata a realizzare un progetto educativo condiviso che permette di definire gli obiettivi operativi utili per il raggiungimento dei risultati riferiti alle quattro dimensioni. La famiglia e la scuola, si devono percepire come interlocutori competenti dove le reciproche potenzialità favoriscono la crescita degli alunni. Il dialogo con la famiglia consiste quindi nell'ascolto attivo costruttivo e coltivato per tutta la durata del ciclo scolastico. La componente genitori è attivamente coinvolti nelle riunioni del GLI, nei GLO operativi e negli incontri tecnici per gli alunni BES senza disabilità certificata. Condividono e sottoscrivono i PDF, PEI, PDP e sono orientati dagli operatori scolastici ad eventuali approfondimenti diagnostici riferiti a problematiche che li richiedano.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Sportello d'ascolto



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

ALUNNI CON DISABILITÀ O CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO La valutazione è riferita al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PEI o nel PDP. Attraverso prove di verifica specifiche individualizzate e/o semplificate, concordate con l'insegnante di classe, si misura il raggiungimento degli obiettivi disciplinari al livello stabilito per l'alunno, esplicitando i tempi e la durata dei momenti di verifica, le modalità ed i livelli di autonomia richiesti all'alunno. Nel documento di valutazione non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento del programma.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI Alunni stranieri neo arrivati in Italia. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Per gli alunni inseriti nel corso dell'anno, si dovrà privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella certificativa, prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate al fine di effettuare una previsione di sviluppo dell'alunno. Nel documento di valutazione non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento del programma. Alunni con disturbi clinicamente fondati ma non ricadenti nelle previsioni della L.



104/92 e della L. 170/2010; alunni con particolari difficoltà di apprendimento. Nel caso in cui un disturbo non meglio specificato con una "diagnosi" o una difficoltà nell'apprendimento di carattere stabile abbia indotto il Consiglio di classe e/o il team dei docenti a formulare un Piano Didattico Personalizzato al fine di valutare l'efficacia di particolari strategie didattiche, la verifica e la valutazione dell'alunno terrà conto di tale situazione. Nel documento di valutazione non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento del programma.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Gli alunni BES effettuano tutte le attività programmate per il passaggio da un grado scolastico all'altro insieme alla classe di appartenenza. Al fine di raccordare il percorso formativo che segue, vengono organizzati GLO operativi o incontri tecnici ai quali partecipano i docenti dei diversi gradi d'istruzione coinvolti. La famiglia dell'alunno con disabilità, alla fine del ciclo d'istruzione, viene supportato nella scelta della istituzione scolastica rispondente alla situazione specifica dell'alunno.



Piano per la didattica digitale integrata

La didattica digitale integrata prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline.

Durante il periodo di grave emergenza, i docenti hanno garantito a distanza un Piano della Didattica Digitale in modalità sincrona e asincrona.

Attualmente la didattica tradizionale è integrata alla didattica digitale adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supportando la didattica quotidiana. In particolare attraverso l'utilizzo di Classroom e di altre applicazioni presenti in Google Workspace, in affiancamento alle lezioni in presenza.



Aspetti generali

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata.

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

Il Dirigente è supportato da uno staff di direzione ovvero da n. 2 collaboratori ed altre figure di sistema come i coordinatori di plesso, le funzioni strumentali ed i coordinatori delle macro aree del POF. La politica perseguita dal Dirigente e dal suo staff è quella del miglioramento incrementale ovvero dell'autoanalisi costante al fine di individuare i punti di forza ed i punti di debolezza dell'organizzazione. Questa metodologia propone un cammino per piccoli passi, compiuto attraverso il contributo di gruppi che affrontano e risolvono le eventuali criticità procedendo per priorità.

Gli uffici amministrativi ed il personale ausiliario, coordinati dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, sono orientati al funzionamento unitario della scuola, coerentemente con le linee del POF.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	n. 2 collaboratori del DS svolgono funzioni vicarie del DS; COMPITI: - sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento; - verbalizzazione delle riunioni del Collegio dei Docenti; - collaborazione nella ordinaria gestione dell'orario di servizio del personale docente; - sostituzione dei docenti assenti nei casi in cui non risulta possibile nominare il supplente; - gestione dei permessi e dei recuperi; - collaborazione nelle procedure annuali di elezione degli organi collegiali; - collaborazione nelle procedure di adozione dei libri di testo; - collaborazione nelle procedure legate agli adempimenti di inizio e fine anno scolastico; - collaborazione nella gestione e organizzazione dell'istituto (avvisi, bacheca, adesioni assemblee sindacali, diffusione di materiale informativo, raccolta cedole librerie).	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	E' composta dai Collaboratori del DS, dai Referenti di plesso, dalle Funzioni Strumentali, dai Coordinatori di macro aree progettuali, dall'Animatore Digitale. Lo Staff partecipa alla revisione dei documenti dell'Istituzione ed alle riunioni predisposte al fine di condividere le	12



	linee organizzative e la progettualità dell'istituzione.	
Funzione strumentale	1. Gestione e coordinamento del Piano dell'Offerta Formativa 2. Coordinamento degli interventi per gli alunni 3. Sostegno ai docenti per la programmazione, valutazione e formazione 4. Coordinamento della Didattica Digitale	4
Responsabile di plesso	1. Collaborazione nella gestione e organizzazione delle attività della scuola dell'infanzia. 2. Collaborazione nella gestione e organizzazione delle attività della scuola secondaria.	2
Animatore digitale	1. FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica. 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con	1



	<p>l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	Supporto alle azioni implementate dall'animatore digitale.	3
Coordinatori di macro aree progettuali	<p>1. Coordinamento delle attività di autovalutazione e miglioramento. 2. Coordinamento dei progetti di supporto all'educazione civica. 3. Coordinamento del servizio psicopedagogico nella scuola secondaria. 4. Coordinamento del servizio psicopedagogico nella scuola dell'infanzia.</p>	4
Referente per il contrasto al cyberbullismo	<p>Promozione e coordinamento delle iniziative specifiche per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo e per la sensibilizzazione della comunità scolastica agli altri rischi legati all'uso della Rete (hate speech, dipendenza da internet e giochi online, grooming), avvalendosi della collaborazione di enti esterni e della Polizia di Stato (progetto "Scuole sicure" della Questura di Roma). Raccolta di eventuali segnalazioni di casi sospetti o accertati di bullismo e/o cyberbullismo e collaborazione alla gestione del caso con il docente che ha effettuato la segnalazione secondo la procedura illustrata nella Epolicy deliberata del progetto Generazioni Connesse.</p>	1
Referente per l'educazione civica	Coordinamento di percorsi progettuali finalizzati a sviluppare l'educazione civica nell'istituto.	2
Team per la prevenzione e la gestione degli episodi di Bullismo e di Cyberbullismo	Team per la prevenzione e la gestione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo, al quale riferirsi al verificarsi di episodi che possano essere ricondotti a tale casistica. Programma,	5



nel corso dell'anno, incontri per la sensibilizzazione e la formazione di docenti e genitori.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Il docente supporta l'attività educativa nelle sezioni in cui sono inseriti gli alunni con bisogni educativi speciali Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	n. 2 posti di sostegno per favorire l'inclusione nelle classi che accolgono alunni con grave disabilità o più alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali di cui 1 per coordinamento del servizio psicopedagogico; n. 1 posto comune per supporto nelle classi con alunni con bisogni speciali; n. 1 posto comune per l'insegnamento dell'attività alternativa; n. 2 posti comune per il prolungamento del tempo scuola nelle classi a tempo ordinario e per garantire il doppio organico nel tempo pieno. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	6
------------------	---	---



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Sostegno
- Organizzazione

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

ADMM - SOSTEGNO

Referente per l'inclusione degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali per n. 6 ore ed insegnamento nelle classi con alunni disabili per n. 12 ore.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Organizzazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva il DS nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <https://www.iccalderinituccimei.edu.it/modulistica-famiglia.html>

Comunicazioni all'utenza tramite albo online

https://www.trasparenzascuole.it/Public/APDPublic_ExtV2.aspx?CF=80233190588



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Progetto Frutta e Verdura nella scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner nella convenzione

Approfondimento:

Per quanto riguarda la descrizione delle attività, degli obiettivi formativi e delle competenze attese vedasi il capitolo "Offerta Formativa", paragrafo "Iniziative di ampliamento curricolare".

Denominazione della rete: Formazione di Ambito 10



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

la Finalità della rete dell'ambito X per la formazione è quella di armonizzare le azioni formative che il singolo docente realizza individualmente nella propria comunità professionale e di

ricerca. La rete sostiene diverse azioni per favorire l'innalzamento della qualità dei percorsi formativi, introducendo linee guida, regole e incentivi perché i percorsi offerti e organizzati dalle scuole possano diventare

prototipi e riescano a massimizzare il proprio impatto sul capitale professionale e sociale di tutta la scuola.

Denominazione della rete: Attività di tirocinio/TFA

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner nella convenzione

Approfondimento:

L'Istituto é accreditato presso il MIUR per accogliere i tirocinanti dei percorsi di laurea magistrale, nei percorsi di TFA, e nei corsi destinati al conseguimento della specializzazione sul sostegno. Le convenzioni sono attive con varie Università.

Denominazione della rete: Progetto Biblioteche Scolastiche Innovative

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner nella convenzione

Approfondimento:

Per quanto riguarda la descrizione delle attività, degli obiettivi formativi e delle competenze attese vedasi il capitolo "Offerta Formativa", paragrafo "Attività previste in relazione al PNSD".

Denominazione della rete: Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di supporto allo studio

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accordo di Programma

Approfondimento:

L'accordo prevede l'avvio di un'attività gratuita di supporto allo studio realizzata da



operatori volontari della Comunità di Sant'Egidio.

Gli operatori della Comunità lavoreranno con gli alunni segnalati dalla scuola tenendo conto anche delle indicazioni ricevute su di essi dai docenti di riferimento, al fine di mettere in atto un intervento mirato alla risoluzione delle difficoltà più urgenti.

Denominazione della rete: Unplugged - Progetto interistituzionale - Accordo di programma con ASLRM3

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola partner

Approfondimento:

Referente ASLRM 3:

Dott. Giuseppe Anastasi



Il progetto si rivolge agli studenti di seconda (secondaria) ed è un programma per la prevenzione dell'uso di tabacco, alcool e droghe. Unplugged mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, e per prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze.

Denominazione della rete: Super-Arti

Azioni realizzate/da realizzare

- Sportello d'ascolto per studenti, famiglie e personale scolastico; Laboratorio di teatro per studenti

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Contraente accordo convenzionale

Approfondimento:

Accordo convenzionale stipulato tra l'Istituto Calderini-Tuccimei e l'Accademia Internazionale Santa Rita

Accordo convenzionale stipulato tra Roma Capitale e l'Istituto Calderini-Tuccimei

Roma Capitale ha approvato il finanziamento del progetto presentato dall'Istituto in risposta all'Avviso del 30/06/2022 rivolto alle scuole del territorio di Roma Capitale per sostenere progetti di ampliamento dell'offerta formativa, nell'ambito della progettazione di Roma capitale dal nome "Scuole aperte il pomeriggio a.s. 2022-2023". Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Iniziative



di ampliamento dell'Offerta Formativa".



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla Sicurezza

Il Corso di Formazione per Lavoratori (Rischio Medio) nel campo dell'istruzione assolve agli obblighi indicati nel D.lgs 81/08, T.U. Sicurezza, D.lgs 160/09 e agli aggiornamenti dell'ultimo accordo Stato Regioni in materia di prima formazione dei lavoratori. Per consentire al personale scolastico di ottemperare al proprio obbligo di formazione si erogheranno, presso questa istituzione: corsi di formazione di 12 ore e corsi di aggiornamento di 6 ore sulla sicurezza, corsi di formazione e di aggiornamento per addetti all'emergenza ed al primo soccorso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Educazione alla cittadinanza



Con la legge 92/2019 si rimette al centro dell'istruzione la capacità di formare gli studenti alla vita civica, promuovendo la cittadinanza attiva e responsabile come sancisce la legge nei suoi principi ispiratori. Le linee guida, pubblicate con il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, hanno sottolineato il valore epistemologico dell'educazione civica nel permettere, come insegnamento trasversale e condiviso, agli studenti di conoscere i valori espressi dalla Costituzione Italiana e, al contempo, sentirsi parte di una realtà sovranazionale, che unitamente tende ad uno sviluppo sostenibile. I docenti avranno modo di maturare una panoramica della realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività trasversali e condivise sui temi dell'educazione civica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Insegnare con l'approccio STEM

Il corso si propone di integrare le discipline interessate - Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte, Matematica - riconoscendole come l'ambito di sviluppo e di applicazione di una comune metodologia di insegnamento delle scienze e dell'arte.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori



- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze Intermedie e Avanzate di Lingua Inglese e Certificazioni

L'obiettivo del corso di formazione con certificazione di lingua inglese è quello di fare acquisire la conoscenza della lingua inglese in forma scritta e orale con ricchezza di finezze idiomatiche e di stile facendo sviluppare una capacità di comprensione e di esposizione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Utilizzo degli strumenti di Google Workspace for Education



Il corso proposto affronta le tecnologie e le metodologie per una nuova didattica, attraverso l'uso delle principali App di Google Workspace for Education del nostro istituto, sottolineando il legame indissolubile che le collega ed il continuo rincorrersi di diversi strumenti e modi di utilizzarli, proponendo un percorso formativo che sottolinea l'importanza di integrare le conoscenze informatiche con la capacità di utilizzare la tecnologia nell'attività didattica. La parte più stimolante di questo modulo è l'arricchimento della professionalità docente per quanto riguarda l'acquisizione di capacità progettuale di ambienti virtuali di apprendimento cooperativo. L'insegnante diventa artefice di quest'ambiente di apprendimento innovato dovendo scegliere obiettivi, linguaggio, attività e strumenti atti a programmare tempi e strategie per l'approfondimento e/o il recupero.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione

L'obiettivo del corso quello di fornire conoscenze: - sul disturbo ADHD e fornire un quadro introduttivo sui BES e sulle indicazioni ministeriali, fornire strumenti e strategie per sostenere l'attenzione e gestire l'iperattività; aiutare l'alunno nello sviluppo di abilità di pianificazione e organizzazione; affrontare le difficoltà nell'autocontrollo e i disturbi dell'attenzione; migliorare il clima scolastico e le modalità di contenimento con aumento delle interazioni positive; prevenire il comportamento problema; - relative a come comportarsi ed intervenire con persone con disturbo dello spettro autistico nei diversi contesti di vita: scuola, educazione, riabilitazione e quotidianità; - riguardo i profili caratterizzati da plusdotazione, o iperdotazione cognitiva, o dei bambini cosiddetti "gifted", e di tutti gli aspetti ad essi connessi. Inoltre, il corso mira a far apprendere in che modo possa essere condotta una valutazione in tal campo e in che modo possano essere messe in atto le strategie di supporto; - per fornire un insieme di tecniche e strategie di intervento nei casi di soggetti



che presentano difficoltà comunicative, con particolare riferimento all'ambito scolastico, dove agli insegnanti, agli educatori, agli assistenti all'autonomia e alla comunicazione e agli operatori specializzati è richiesta grande collaborazione per migliorare la relazione e la partecipazione in classe. L'intervento formativo si colloca quindi come una qualificata occasione ed un laboratorio di strategie didattiche ed educative che permettano di intervenire responsabilmente laddove è necessario potenziare le modalità di comunicazione esistenti, affiancandole con strumenti che consentano di superare il deficit comunicativo e di riattivare le relazioni con l'esterno, attraverso un intervento di Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado impegnato in classi con alunni con
disabilità e senza specializzazione su sostegno

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Unplugged

Programma per la prevenzione delle dipendenze basato sul modello dell'influenza sociale e delle Life Skills, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado. Il programma Unplugged, validato a livello europeo, è inserito nel Piano Regionale per la Prevenzione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Titolo attività di formazione: Italiano L2 per stranieri

Corsi di formazione finalizzati a perfezionare la competenza linguistica e glottodidattica e ad arricchire le metodologie d'insegnamento della lingua italiana e dell'educazione civica ad immigrati.

Titolo attività di formazione: Autovalutazione

fornire ai componenti dei NIV competenze nella raccolta delle evidenze e nella predisposizione del RAV, del PDM per governare il processo di miglioramento della scuola, anche in riferimento al monitoraggio degli esiti del PTOF del triennio 2022-2025 (nota MI prot. n. 21627 del 14/9/2021).

Titolo attività di formazione: Psicomotricità

Corsi di formazione destinati a realizzare laboratori di educazione psicomotoria per bambini da attivare in strutture scolastiche e servizi per l'infanzia.

Titolo attività di formazione: Valutazione

Il corso mira a rendere la valutazione più professionale e trasparente nei confronti di alunni e genitori mediante la costruzione di rubriche valutative che individuino le dimensioni per descrivere, secondo una scuola di qualità, le competenze. 1. Che cosa caratterizza una rubrica valutativa. 2.



Quali sono gli impieghi possibili, sul piano didattico e valutativo. 3. Attraverso quali passaggi logici e operativi elaborare una rubrica. 4. Come verificarne la qualità.

Titolo attività di formazione: Metodologie didattiche innovative

Il corso di Didattica Innovativa si indirizza sulle nuove modalità di insegnamento per la scuola del futuro. Tra le attività oggetto di formazione rientrano: - le didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse; - le didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici strategie didattiche incentrate sul gioco; - la peer education, che si concentra sul confronto interno fra alunni ed alunne; - didattiche laboratoriali e cooperative.

Titolo attività di formazione: Alfabetizzazione informatica e consapevolezza digitale

Le attività formative intendono offrire ai partecipanti la possibilità di acquisire e certificare il possesso delle abilità necessarie per impiegare, in maniera produttiva e professionale, le tecnologie digitali nel contesto scolastico, al fine di sviluppare anche le abilità "trasversali" comunemente richieste a chi lavora nell'Amministrazione Pubblica. Pertanto, si promuove l'alfabetizzazione informatica per contribuire alla creazione di un'effettiva cultura digitale che: 1. permetta a tutti di conoscere gli strumenti disponibili e utilizzati, le potenzialità di internet e i rischi connessi per la propria identità e la sicurezza; 2. faccia comprendere il valore della rete come luogo di possibilità, opportunità di sviluppo personale e professionale.



Titolo attività di formazione: Coding e robotica educativa

La robotica educativa non solo facilita l'apprendimento, ma può essere anche un valido "strumento" per rendere l'insegnamento più coinvolgente. Stimola la curiosità e lo sviluppo del pensiero computazionale, fondamentale anche per avvicinarsi al coding. Imparare attraverso robot educativi, inoltre, può aiutare a sviluppare problem solving e altre competenze trasversali importanti sia per la crescita personale sia nel mondo del lavoro. Conoscere le caratteristiche dei vari robot che possono essere integrati nella didattica può essere un valido supporto per i docenti che vogliono sperimentare percorsi innovativi.

Titolo attività di formazione: Modellazione e stampa 3D

Il processo di "Problem Solving" che si compie nella realizzazione di un prodotto con la stampante 3D è in grado di sviluppare avanzate capacità di ragionamento spaziale e di fornire agli alunni una maggiore visione dei dati che stanno analizzando.

Titolo attività di formazione: Metodologie di didattica digitale con la piattaforma Google Workspace for Education

Partendo dagli strumenti di Google Workspace for education, il corso si propone di insegnare a progettare e realizzare attività didattiche utilizzando diverse metodologie: Cooperative Learning, Project Based Learning, Blended Learning, Flipped Learning, Jigsaw. All'interno del percorso proposto si apprenderà a progettare lezioni in modalità sincrona con la partecipazione attiva degli studenti



mediante l'ausilio di diversi strumenti di Google (e non solo). Si vedrà inoltre come monitorare l'apprendimento e creare percorsi di valutazione mediante realizzazione di compiti autentici e di realtà.

Titolo attività di formazione: Metodologie e strumenti per la verifica

Il corso si prefigge di fornire ai docenti le conoscenze e competenze adeguate a strutturare un sistema di monitoraggio e verifica degli apprendimenti "virtuali", attraverso indicatori e strumenti di misurazione, oggettivamente misurabili.

Approfondimento

E' prevista la partecipazione ai corsi di ambito per i seguenti percorsi:

- discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche;
- interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6;
- iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20);
- iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive;
- temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa;
- azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "Rigenerazione Scuola".



Piano di formazione del personale ATA

Corso di formazione sulla Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza, del primo soccorso e uso del defibrillatore

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola Superiore di Sicurezza